Mi piace quando ho tempo entrare in libreria e perdermi negli albi per bambini... L'ultimo che mi ha fatto innamorare di lui è stato "E poi... è primavera". Mi ha colpito prima la copertina dai colori delicati, ma poi anche il testo... ve lo riporto.

"All'inizio c'è solo il marrone, marrone dappertutto

e poi ci sono i semi

e un desiderio di pioggia

e poi la pioggia arriva

ed è ancora tutto marrone, ma è un marrone che promette bene, un marrone pieno di possibilità,

e poi arriva una nuova settimana

e sei preoccupato per quei piccoli semi,

forse è per via degli uccelli,

o forse per gli orsi e per tutto quel calpestare, perché gli orsi non leggono i cartelli che dicono: "per favore, non calpestare: ci sono dei semi che ce la stanno mettendo tutta"

e poi arriva un'altra settimana

e il marrone, sempre marrone, ha un mormorio verde che puoi sentire solo se chiudi gli occhi e appoggi l'orecchio a terra

e poi arriva ancora un'altra settimana

con una giornata di sole, il tipo di giornata di sole che capita proprio dopo una giornata di pioggia

e tu esci fuori a controllare

ma il marrone non c'è più, adesso c'è il verde, verde dappertutto".

Ecco, mi è sembrato paradigmatico del periodo che stiamo vivendo: il marrone, il desiderio, la pioggia, il tempo che passa, la paura che non accada nulla, il verde dappertutto.

Ognuno di noi è passato e sta passando attraverso tutto questo: per noi cristiani è facile identificare in questo tempo di quaresima l'attesa della fioritura per eccellenza, che avverrà nella Pasqua; per i non cristiani il tempo che stiamo vivendo di pandemia, credo, possa essere vissuto, allo stesso modo, in fiduciosa attesa della "libertà" ritrovata.

Mi sembrava, dunque, che questo testo potesse far arrivare a ciascuno un messaggio di speranza, virtù piccola ma assai potente.

Ecco, affido a questo testo il mio augurio per Pasqua: a tutti auguro la speranza, non intesa come passivo ottimismo, ma come compagna di viaggio combattiva, per portare ciascuno verso una meta sicura.

E siccome non si è mai in viaggio da soli, permettetemi di ringraziare chi mi è compagno, in questo viaggio complicato.

Ringrazio il presidente della scuola e il consiglio di amministrazione perché si sono fatti carico di non appesantire voi famiglie con la richiesta anche solo di una quota mensile per sostenere le spese fisse della scuola da un lato e dall'altro hanno raccolto la sfida di non lasciare la scuola chiusa, ma di sostenere la necessità di continuare l'attività educativa delle insegnanti, pur con modalità diverse da quelle in presenza.

Ringrazio le insegnanti, che, come sempre, hanno accettato di esserci e di uscire dalle loro abitudini, provando a re-inventarsi, ognuna secondo la propria sensibilità, per far sentire ai bambini che, comunque, certi legami non si possono spezzare nemmeno con la scuola chiusa.

Ringrazio voi genitori perché, nonostante le difficoltà del momento, avete accolto le nostre proposte, avete partecipato agli incontri con i vostri piccoli, realizzando così davvero e fattivamente la collaborazione scuola-famiglia.

Ringrazio l'amministrazione comunale perché, da sempre, è vicina alla scuola e ai suoi bisogni.

E un grande grazie a tutti i nostri bambini per la pazienza che stanno portando e per l'entusiasmo che sanno dimostrare in ogni circostanza e per ogni proposta.

A tutti e a ciascuno auguri di una buona Pasqua, con l'augurio che nell'uovo ci sia, anche, la riapertura della scuola. **Se così fosse, sappiate che la nostra scuola riaprirà il primo giorno in cui il decreto ce lo permetterà**, quindi non tenete conto del calendario distribuito ad inizio anno.

Pubblicheremo sul sito ogni novità... sperando di poterne avere, da qui in avanti, di belle per tutti.

Un augurio di cuore, perché possiamo sempre contare i fiori del nostro giardino e non le foglie che cadono.

Buona Pasqua

Alessandra